



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Studi Umanistici

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA IN
FILOSOFIA

Classe L-5

Coorte A.A. 2019/2020

PARTE PRIMA –DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea in Filosofia, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe L-5 delle lauree in Filosofia di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea in FILOSOFIA sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti>) dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica/>) e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea è il Consiglio didattico di Filosofia, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2019SUA05400.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia.

Il sito è consultabile alla pagina: <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti/servizio--segreterie-studenti/segreteria-di-lettere-e-filosofia.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://www-orientamento.unipv.it> .

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: didatticastudiumanistici@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2019SUA05400.pdf>).

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio estero ritenuto equivalente al diploma italiano. E' consentita l'immatricolazione anche ai titolari di diplomi di scuola media superiore di durata quadriennale, previa valutazione del Consiglio Didattico finalizzata all'individuazione di eventuali obblighi formativi (*cfr. Regolamento studenti*).
2. Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, ovvero la conoscenza di base dello sviluppo storico della filosofia e dei temi fondamentali del dibattito filosofico attuale.
3. La preparazione iniziale dello studente dovrà essere sottoposta, da parte di un'apposita Commissione, a una verifica di carattere non selettivo, volta esclusivamente ad accertare il livello delle conoscenze possedute. La verifica consiste in un test scritto o in un colloquio, secondo quanto annualmente deliberato dal Consiglio didattico e riportato sul bando di ammissione delle matricole. Sono esonerati dal suddetto test gli studenti provenienti da corsi di studio della stessa classe L-5 (Filosofia) ex D.M. 270/2004 o 29 (Filosofia) ex D.M. 509/1999, e gli studenti che abbiano conseguito almeno punti 80 all'esame di maturità in scuole che prevedono l'insegnamento della filosofia.
4. Nel caso in cui la verifica di cui al comma precedente non sia risultata positiva, il Consiglio didattico, su delega del Consiglio di Dipartimento e su proposta della Commissione suddetta, predispone apposite attività didattiche integrative (tutorato, lezioni propedeutiche, studio guidato dei testi, esercitazioni ecc.) di cui lo studente può usufruire per colmare il proprio deficit formativo (entro il primo anno di studi).
5. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 7. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre, novembre e dicembre.
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea in Filosofia è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica/>). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso 6 anni	nel caso di durata del percorso 4 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
30 cfu all'anno	I anno, 45 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
	II anno, 48 cfu	II anno, 42 cfu
	III anno, 42 cfu	III anno, 42 cfu
	IV anno, 45 cfu	IV anno, 36 cfu

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati delle attività di laboratorio, d'intesa con il Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di eventuali studenti a tempo parziale o studenti lavoratori.
3. In generale, le discipline specifiche del corso di studio di primo livello sono propedeutiche ai corrispondenti insegnamenti progrediti (c.p.) del corso di studio magistrale. Altre eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito del Dipartimento.
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra

gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.

1. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Magistrale.
3. È consentito inserire, tra gli insegnamenti soprannumerari del piano di studio del corso di Laurea, al massimo tre insegnamenti (per un massimo di 24 CFU) appartenenti all'offerta formativa delle Lauree Magistrali, nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. Allo studente, all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il piano di studi standard, nell'ambito dei 3 CFU dedicati alle “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro”, prevede, in alternativa ad altre attività formative, lo svolgimento di un tirocinio didattico curriculare (stage), previa stipula di apposita convenzione con la struttura/ente.
2. Eventuali tirocini di orientamento al mondo del lavoro, tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti, tirocini svolti nell'ambito del programma Erasmus Traineeship (v. successivo art.17), potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il percorso di studi) per lo Stage da 3 CFU previsto dal piano di studi standard, di cui al comma 1 del presente articolo.
3. La registrazione di queste attività, che avverrà con la compilazione di una scheda apposita predisposta dalla Segreteria studenti, sarà effettuata da una commissione, composta dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio Didattico

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito del Dipartimento. Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, si può concedere la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
3. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
4. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento
5. L'acquisizione dei 3 CFU previsti per l'ambito “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” avverrà mediante la frequenza alle *Esercitazioni di scrittura* oppure mediante la *Partecipazione a convegni* (lo studente dovrà partecipare ad almeno due convegni della durata complessiva di 15 ore, mentre ai convegni organizzati dal Dipartimento di Filosofia il valore in crediti sarà indicato dagli organizzatori e approvato dal Consiglio Didattico) oppure ancora mediante la frequenza allo Stage/tirocinio previa stipula di apposita convenzione con la struttura/ente. La registrazione di queste attività, che avverrà con la compilazione di una scheda apposita predisposta dalla Segreteria studenti, sarà effettuata da una commissione, composta dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio Didattico. Per quanto concerne l'acquisizione dei crediti per la partecipazione ai convegni si precisa che il seminario può essere annoverato tra i convegni solo se esula dalle attività didattiche direttamente connesse con i corsi di insegnamento. Il

Consiglio Didattico di Filosofia può riconoscere l'attività svolta nell'ambito dell'Erasmus Traineeship, se considerata coerente con il percorso di studi, per i 3 CFU relativi allo Stage/tirocinio nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

6. L'acquisizione dei 3 CFU previsti per le "Abilità informatiche" avverrà mediante la frequenza del corso on-line ECDL e il superamento del relativo esame finale (secondo modalità specificate sul sito del Dipartimento). Lo studente che avesse conseguito la patente ECDL al di fuori dell'Ateneo potrà farsi convalidare i 3 CFU suddetti iscrivendosi all'appello e presentando la Skills Card o la Patente ECDL.
7. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea.
2. La prova finale, a cui sono attribuiti 6 CFU, consiste in una breve relazione scritta (indicativamente 60.000 battute, inclusi spazi bianchi, apparati bibliografici inclusi, eventuali tavole escluse), scientificamente organizzata e metodologicamente coerente, che deve costituire un'esperienza formativa individuale a completamento del percorso. Il lavoro scritto consisterà nella trattazione di un argomento di natura teorica, teorica-empirica o storica con riferimento a una letteratura ristretta.
3. Argomento e tipo della prova finale saranno concordati con un docente di riferimento (primo referente), affiancato, esclusivamente ai fini della valutazione finale, da un altro docente di riferimento (secondo referente), scelto fra i docenti titolari di insegnamento presso il Dipartimento o fra i cultori della materia.
4. La Commissione per la prova finale sarà formata da almeno tre componenti. Lo studente esporrà brevemente le sue linee di lavoro; il primo e il secondo referente potranno dichiarare, o far pervenire per iscritto al Presidente della Commissione, la loro approvazione dell'elaborato, eventualmente accompagnata da un giudizio in forma molto sintetica.
5. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Il punteggio massimo è di 110 punti. La relazione di tesi è valutata fino a un massimo di 3 punti. Nel caso in cui lo studente presenti una tesi di particolare valore, abbia una media ponderata (calcolata su tutti gli esami sostenuti, compresi quelli soprannumerari) di almeno punti 105/110 e abbia superato almeno quattro esami con lode, la Commissione può valutare l'elaborato fino a un massimo di 5 punti. L'attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
6. La prova potrà eventualmente svolgersi in lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo), previa richiesta al Consiglio Didattico.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e la conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Il Consiglio Didattico, con propria delibera, può convalidare inoltre, per un massimo di 6 CFU:

- a) il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica o del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico (ai sensi della L. 240/2010, art. 14)
- b) lo svolgimento di attività sportive nei seguenti termini:
 - Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU
 - La qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell’ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:
 - a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti
 - b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero
 - c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati)
 - d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l’Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all’iscrizione, l’abbreviazione degli studi.
2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l’eventuale abbreviazione del corso.
3. Gli esami annuali sostenuti nell’ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell’ambito di corsi appartenenti all’ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12)
4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall’Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito
5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell’ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest’ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all’estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d’intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all’estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l’elenco dei corsi da seguire all’estero con i crediti corrispondenti) che dev’essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l’Ateneo ospitante
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all’estero “*Transcript of records*” (rilasciata dall’Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all’estero (se pertinenti al percorso formativo),

- attribuendo i relativi CFU. Il Relatore potrà attribuire 2 CFU, nell'ambito dei 6 CFU previsti per la tesi di laurea triennale, per il lavoro di ricerca svolto all'estero.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato
 6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico
 7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico (sulla base della pertinenza con il curriculum di studi) come:
 - a. Stage/tirocinio (3 CFU) nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", se l'attività svolta all'estero viene considerata pienamente coerente con il percorso di studi
 - b. attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria), se l'attività svolta all'estero non viene considerata coerente con il percorso di studi
 - c. come attività da tenere in considerazione ai fini del punteggio da attribuire alla tesi, in sede di seduta di laurea, se l'attività svolta all'estero ha un collegamento con la preparazione della tesi stessa

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'ammissione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati, mentre per l'ammissione al terzo anno sono richiesti 80 CFU. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico.

Art. 19 – Certificazioni

Le modalità di riconoscimento della patente europea del computer ECDL vengono specificate all'art. 13 comma 6 del presente regolamento.

L'attestazione rilasciata dall'Area Ambiente e Sicurezza relativa alla partecipazione al corso di formazione "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08" della durata di 12 ore, può essere riconosciuta, dietro richiesta dello studente, per parte del Tirocinio (codice: 501144, 3 CFU, Ambito: "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro") e nella misura di 1 CFU.

Il Consiglio didattico riconosce, ai fini degli esami di lingua straniera, le seguenti certificazioni linguistiche internazionali, delle quali riconosce la validità fino a 5 anni dalla data del rilascio:

Lingua tedesca

- Il *Zertifikat Deutsch del Goethe Institut* (fino al livello B1) è riconosciuto per parte delle prove propedeutiche di Lingua tedesca –a. (sostituisce il test di grammatica)
- Il *Zertifikat Deutsch del Goethe Institut* (livello B2/C1), *Zentrale Mittelstufe-Prüfung del Goethe Institut* e il *TestDaF* sono riconosciuti per tutte le prove propedeutiche relative all'esame di Lingua tedesca -a o -b.

Lingua Inglese – a, Lingua Inglese – b

Gli studenti in possesso di una delle certificazioni riportate nella tabella sotto dovranno presentare la domanda di equipollenza presso la Segreteria Studenti, allegando una copia della certificazione originale. Non è possibile richiedere, per la stessa certificazione, più di un riconoscimento. Il Consiglio didattico delibererà la convalida delle suddette certificazioni sulla base dei criteri di equivalenza formalizzati nel presente articolo del regolamento. Per certificazioni di livello uguale o superiore al B2, per le quali è previsto il riconoscimento dell'intero esame, gli studenti dovranno decidere se presentare la certificazione o sostenere l'intero esame. Non è possibile sostenere l'esame e richiedere il riconoscimento della certificazione successivamente, a seguito di esito negativo o mancata accettazione dell'esito da parte dello studente.

Tabella contenente l'elenco delle certificazioni riconosciute e la conversione dei relativi risultati in voto espresso in trentesimi (a partire dal livello B2 si prevede il riconoscimento dell'intero esame):

Livello Certificazione

Risultato Voto in trentesimi

B1	PET	140-159	Esonera da prova propedeutica
	IELTS	4.0-5.0	Esonera da prova propedeutica
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	40-59	Esonera da prova propedeutica
	TOEFL iBT	57-86	Esonera da prova propedeutica
	ISE I		Esonera da prova propedeutica
B2	FCE	C	25/30
	FCE	B	27/30
	FCE	A	30/30
	IELTS	5.5	25/30
	IELTS	6	27/30
	IELTS	6.5+	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	60-74	27/30
	ESOL International Level 1	160-166	25/30
	ESOL International Level 1	167-172	27/30
	ESOL International Level 1	173-179	30/30
	TOEFL iBT	87-94	25/30
	TOEFL iBT	95-102	27/30
	TOEFL iBT	103+	30/30
	ISE II	Pass	25/30
	ISE II	Merit	27/30
	ISE II	Distinction	30/30
C1	CAE	180-200	30/30
	IELTS	7.0-8.0	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	75-89	30/30
	TOEFL iBT	110-120	30/30
	ISE III		30/30
C2	CPE	201-230	30/30
	IELTS	9.0	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	90-100	30/30
	ISE IV		30/30

Lingua francese

Per quanto riguarda il **modulo A di Lingua francese**

1) la parte di **Lettorato** potrà corrispondere a un

- **DELFI (Diplôme d'Études en Langue française, premier degré)**,
- oppure a un
- **CEFP 2 (Certificat d'Études de Français Pratique 2)**,
- pari entrambi al **livello B1** della Scala di certificazione europea

2) **Lettorato e Modulo Docente** potranno invece corrispondere a un

- **DELFI II (Diplôme d'Études en Langue française, deuxième degré)**,
- oppure a un
- **DL (Diplôme de Langue française)**

pari entrambi al **livello B2** della Scala di certificazione europea

Resta inteso che tale riconoscimento impegnerà lo studente a inserire nel suo piano di studi il **modulo B di Lingua francese**.

Tabella di corrispondenza per la conversione in trentesimi delle votazioni:

ITALIA	FRANCIA/BELGIO
0-17	0\8
18	9
19	10
20	
21	
22	11\12
23	
24	
25	
26	13 assez bien
27	
28	
29	14-15
30	
30 e lode	16/17 très bien

Nel caso di votazioni espresse in modo diverso si procederà facendo una proporzione.

Gli studenti in possesso di una delle certificazioni riportate sopra dovranno presentare la domanda di equipollenza presso la Segreteria Studenti allegando una copia della certificazione originale. Il Consiglio didattico delibererà sulla convalida delle suddette certificazioni sulla base delle equivalenze stabilite dal presente articolo del regolamento.



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Studi Umanistici

Corso di laurea in **FILOSOFIA**
 Classe L-5: FILOSOFIA
PER ISCRITTI AL PRIMO ANNO

ANNO ACCADEMICO 2019-2020
 (approvato nel C.Dip. del 26/03/2019)
 da compilare esclusivamente on line entro il, ad iscrizione effettuata.
 (CDS 05400-1219 – ordinamento 2012 - Regolamento 2019)

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento,
 sono reperibili al sito: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=corsi>

I ANNO A.A. 2019-2020

Un insegnamento per un totale di 12 CFU, a scelta tra:	
[BASE – Storia della filosofia e istituzioni di filosofia]	
M-FIL/01 - 500050 Filosofia teoretica	12 CFU
M-FIL/03 - 500049 Filosofia morale	12 CFU
Totale	12 CFU

Due insegnamenti, per un totale di 24 CFU, a scelta tra:	
[BASE – Storia della filosofia e istituzioni di filosofia]	
M-FIL/06 - 500053 Storia della filosofia moderna	12 CFU
M-FIL/06 - 500054 Storia della filosofia contemporanea	12 CFU
M-FIL/07 - 500051 Storia della filosofia antica	12 CFU
M-FIL/08 - 500052 Storia della filosofia medievale	12 CFU
Totale	24 CFU

Un insegnamento, per un totale di 12 CFU, a scelta tra:	
[BASE – Discipline letterarie, linguistiche e storiche]	
L-ANT/03 - 500056 Storia romana	12 CFU
M-STO/01 - 500057 Storia medievale	12 CFU
M-STO/02 - 500032 Storia moderna	12 CFU
M-STO/04 - 500058 Storia contemporanea (12 CFU)	12 CFU
Totale	12 CFU

Un insegnamento, per un totale di 6 CFU, a scelta tra	
[AFFINI/INTEGRATIVE]	
L-LIN/04 - 500059 Lingua francese –a	6 CFU
L-LIN/07 - 500985 Lingua spagnola – a	6 CFU
L-LIN/12 - 500060 Lingua inglese –a	6 CFU
L-LIN/14 - 500061 Lingua tedesca –a	6 CFU
Totale	6 CFU

Un insegnamento a scelta tra:	
[BASE – Discipline letterarie, linguistiche e storiche]	
L-FIL-LET/10 - 500062 Letteratura italiana	6 CFU
L-LIN/13 - 500064 Letteratura tedesca 1	6 CFU
Totale	6 CFU
TOTALE	60 CFU

II ANNO A.A. 2020-2021

[CARATTERIZZANTE – Discipline filosofiche]	
M-FIL/02 - 500364 Istituzioni di logica –a	6 CFU
Totale	6 CFU

Un insegnamento (diverso da quello sostenuto nel primo anno) per un totale di 12 CFU:	
[BASE – Storia della filosofia e istituzioni di filosofia]	
M-FIL/01 - 500050 Filosofia teoretica	12 CFU
M-FIL/03 - 500049 Filosofia morale	12 CFU
Totale	12 CFU

Un insegnamento a scelta tra per un totale di 12 CFU:	
[CARATTERIZZANTE – Discipline filosofiche]	
M-FIL/02 - 500066 Filosofia della scienza	12 CFU
M-FIL/04 - 500065 Estetica	12 CFU
Totale	12 CFU

Un insegnamento a scelta tra (diverso da quelli scelti nel primo anno) per un totale di 12 CFU:	
[CARATTERIZZANTE – Discipline filosofiche]	
M-FIL/06 - 500053 Storia della filosofia moderna	12 CFU
M-FIL/06 - 500054 Storia della filosofia contemporanea	12 CFU
M-FIL/07 - 500051 Storia della filosofia antica	12 CFU
M-FIL/08 - 500052 Storia della filosofia medievale	12 CFU
Totale	12 CFU

Un insegnamento a scelta tra per un totale di 6 CFU (scegliere il modulo - b della lingua indicata al primo anno):	
[ALTRO – Ulteriori conoscenze linguistiche]	
L-LIN/04 - 500067 Lingua francese –b	6 CFU
L-LIN/07 - 500986 Lingua spagnola – b	6 CFU
L-LIN/12 - 500068 Lingua inglese –b	6 CFU
L-LIN/14 - 500069 Lingua tedesca –b	6 CFU
Totale	6 CFU

Un insegnamento a scelta tra per un totale di 12 CFU:	
[CARATTERIZZANTE – Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche, e economiche]	
M-PED/01 - 500070 Pedagogia generale	12 CFU
M-PSI/01 - 500071 Psicologia generale	12 CFU
SECS-P/01 - 501482 Storia dell'economia politica	12 CFU
Totale	12 CFU
TOTALE	60 CFU

III ANNO A.A. 2021-2022

Uno o due insegnamenti (per un totale di 12 CFU) a scelta tra:	
[AFFINI/INTEGRATIVE]	
L-ANT/03 - 500056 Storia romana	12 CFU
M-DEA/01 - 500072 Antropologia culturale	6 CFU
M-STO/01 - 500057 Storia medievale	12 CFU
M-STO/02 - 500032 Storia moderna	12 CFU
M-STO/04 - 500058 Storia contemporanea	12 CFU
SPS/07 - 500020 Sociologia	6 CFU
Totale	12 CFU

Un insegnamento (diverso da quello sostenuto nel secondo anno) tra:	
[CARATTERIZZANTE – Discipline filosofiche]	
M-FIL/02 - 500066 Filosofia della scienza	12 CFU
M-FIL/04 - 500065 Estetica	12 CFU
Totale	12 CFU

Uno o due insegnamenti (diversi da quelli seguiti nel I e nel II anno) per un totale di 12 CFU tra:	
[AFFINI/INTEGRATIVE]	
IUS/20 - 500346 Filosofia del diritto	6 CFU
M-FIL/02 - 500247 Filosofia cognitiva	6 CFU
M-FIL/02 - 500365 Istituzioni di logica b	6 CFU
M-FIL/03 - 500210 Bioetica	6 CFU
M-FIL/03 - 500343 Storia delle dottrine morali	6 CFU
M-FIL/05 - 503368 Filosofia del linguaggio	6 CFU
M-FIL/06 - 500053 Storia della filosofia moderna	12 CFU
M-FIL/06 - 500107 Storia della filosofia moderna – a	6 CFU
M-FIL/06 - 500054 Storia della filosofia contemporanea	12 CFU
M-FIL/06 – 508621 Didattica della filosofia	6 CFU
M-FIL/06 - 500103 Storia della filosofia contemporanea – a	6 CFU
M-FIL/07 - 500051 Storia della filosofia antica	12 CFU
M-FIL/07 - 500109 Storia della filosofia antica – a	6 CFU
M-FIL/08 - 500052 Storia della filosofia medievale	12 CFU
M-FIL/08 - 500105 Storia della filosofia medievale – a	6 CFU
SPS/01 - 500007 Filosofia politica	6 CFU
Totale	12 CFU

Uno o due insegnamenti (della stessa disciplina o di discipline diverse) a scelta:	
.....	
.....	
Totale	12 CFU

[ALTRO – 501096 Abilità informatiche]	
Totale	3 CFU

Una attività (3 CFU) a scelta tra:	
[ALTRO – Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro]	
501144 - Stage/tirocinio	3 CFU
501744 - Esercitazioni di scrittura	3 CFU
502968 - Partecipazione a convegni	3 CFU
Totale	3 CFU

PROVA FINALE	6 CFU
TOTALE	60 CFU

TOTALE GENERALE	180 CFU
------------------------	----------------

AVVERTENZA IMPORTANTE

Nel Piano di studi in nessun caso è possibile inserire due volte lo stesso corso (biennializzare). Questa regola vale anche per i corsi di 12 CFU costituiti da corsi -a e -b e per i corsi -a e -b che vanno a formare un corso da 12 CFU. Per esempio, non si può inserire di nuovo Storia romana (12 CFU) se si è sostenuto Storia romana -a (6 CFU) e non si può inserire di nuovo Storia romana -b (6 CFU) se si è sostenuto Storia romana (12 CFU). Questi vincoli valgono anche per i piani individuali.

Tutte le note e tutti i vincoli indicati devono essere osservati. La non osservanza degli stessi potrebbe portare alla stesura di un piano di studi (e quindi di una carriera studente) che potrebbe risultare illegittimo e al limite invalidare la laurea conseguita.

Lo studente è tenuto ad avere effettuato almeno due dissertazioni o relazioni o esami scritti all'interno dei vari moduli didattici con almeno due docenti diversi [escludendo da questo computo gli esami scritti riguardanti le lingue] Lo studente è tenuto a preparare un'autocertificazione che descriva queste attività e che consegnerà al suo relatore prima dell'esame finale.

Si tenga presente che, secondo le leggi vigenti, per potersi dedicare all'insegnamento si deve essere in possesso di una laurea specialistica/magistrale. La laurea magistrale in Filosofia consente di avere accesso:

alla Classe di concorso e di abilitazione Filosofia e Scienze umane A 18 (ex 36/A) a condizione che nei cinque anni di corso (tre + due) risultino, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 24 CFU in discipline pedagogiche (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04), 24 CFU in discipline psicologiche (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05 o 06) e 24 CFU in discipline sociologiche (SPS /07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12).

alla Classe di concorso e di abilitazione Filosofia e Storia A 19 (ex 37/A) a condizione che nei cinque anni di corso risultino, oltre ai crediti negli esami di filosofia, 12 CFU in Storia greca o in Storia romana (L-ANT/02 o 03), 12 CFU in Storia medievale (M- STO/01), 12 CFU in Storia moderna o contemporanea (M-STO/02 o 04).

Gli studenti che non abbiano conseguito i crediti indicati durante il triennio potranno provvedere a inserire i corsi necessari nel piano di studi della laurea magistrale, oppure nelle scelte libere, oppure in soprannumero.

In caso di problemi nella compilazione del piano di studi è consigliabile prendere contatto con il coordinatore piani di studio laurea triennale prof. Donatella Savio.